

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235641

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Coniugi Upezzinghi- Gherardesca

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1350
<b>DTSF - A</b>	1374
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tommaso Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie inizio sec. XIV/ 1371 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005005
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	67
<b>MISL - Larghezza</b>	110
<b>MISP - Profondità</b>	10
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sporco
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1992
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Benelli e Lascialfari
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lastra delimitata da due pilastri tagliati con base; a sinistra figura femminile ammantata genuflessa con mani incrociate al petto; a destra figura virile con spada e mani incrociate al petto e genuflessa; nello sfondo due compassi gotici quadrilobati floreali e due stemmi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	NR (recupero pregresso)

<b>soggetto</b>	
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	tra le due figure genuflesse
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il rilievo arriva in Camposanto dalla chiesa di S. Francesco tra 1812 (DA MORRONA) e 1825 (LASINIO 1814-25) e presumibilmente, dato che la sua figura è pubblicata nella dispensa VIII, nella seconda metà di questo periodo. Fu collocato nel corridoio sud sotto l'affresco con "I miracoli postumi di S. Ranieri". Dal Grassi (1837) risulta sotto l'affresco con "La presentazione di S. Efisio all'imperatore Diocleziano". Successivamente risulta spostata nel corridoio opposto sotto "La costruzione della torre di Babele". Nel 1935 è nel Museo dell'Opera (CARLI 1935a) da cui passò ai depositi una volta smantellato quest'ultimo. Dal 1986 è nel Museo Nazionale di S. Matteo. Il bassorilievo rappresenta, entro una specchiatura fiancheggiata da due pilastri i due coniugi inginocchiati con le braccia incrociate sul petto, ai lati dei rispettivi stemmi nobiliari inclusi in un fondale arabescato con quadrilobi mistilinei intrecciati. Nella chiesa di San Francesco si trovava tra l'altare Alliata e l'altare Mastiani sotto il Cristo in pietà marmoreo, oggi riferito a Nino Pisano, e ritenuto parte del monumento sepolcrale del doge Giovanni Dell'Agnello (BURRESI 1973). Fu separato dal Cristo in pietà con il trasferimento in Camposanto, mentre il Cristo divenne oggetto di scambio: infatti il Lasinio lo dette alla chiesa di S. Cecilia in cambio di due tavole oggi attribuite a Giuliano Amidei e pervenute con le collezioni del Museo Civico al Museo Nazionale di S. Matteo. Attribuito a Tommaso dal Supino(1904) il rilievo è ritenuto dal Carli (1935a), specie nel fondo finemente decorato, sintomatico del mestiere di orafo dell'autore. Tutta la critica si è conformata all'ipotesi attributiva, ma il restauro recente non offre ulteriori elementi per confermarla. Infatti il rilievo si collega al fare di Tommaso nel dossale della chiesa di S. Francesco (09/00235755) solo nell'intaglio duro del panneggio e dei volti. Il problema che possa trattarsi di un'opera più giovanile di Tommaso rispetto al dossale è aperto poiché oggi, per l'evidenza documentaria, come risulta da un contributo del Luzzati sinora sfuggito (LUZZATI 1969), si deve abbandonare l'ipotesi di riferire allo scultore, come opera precedente al dossale, la tomba di Ligo Ammannati in Camposanto del 1359, tomba che pure presenta derivazioni indiscutibili da modelli della bottega di Andrea e Nino (BURRESI 1983; KREITEMBERG 1984; BURRESI 1986). Non è ancora definibile pertanto con certezza lo svolgimento di un'attività di Tommaso; l'attribuzione a lui della lastra in esame mi pare si possa mantenere, perciò, solo come pura esigenza classificatoria o ipotesi di lavoro. L'opera è ritenuta fin dal Da Morrona fatta in memoria della pace tra le famiglie Gherardesca e Uppezzinghi, sancita dal matrimonio tra Gaddo di Cieri Uppezzinghi e Giovanna della Gherardesca. Ma il rilievo potrebbe anche essere riferito ad una sepoltura e commemorare i due sposi quali artefici di quella pace; in questo caso sarebbe anche corroborata l'ipotesi (BURRESI 1983) che l'opera sia da collocare dopo il 1352, anno in cui Giovanna risulta già vedova (Luzzati c.o.).</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 108531

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 261
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 82

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Burresi M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)